

Raitre, torna stasera il programma «Storie vere» senza rete

Con Fuoricentro, trenta minuti fra i pazienti del vecchio ospedale di San Giovanni l'ex manicomio di Trieste, riparte stasera, alle 23.30 su Raitre, il ciclo Storie vere di Anna Amendola. Uomini e donne apparentemente «qualunque» che si raccontano alla telecamera senza il filtro di commenti o esperti in studio. Un modo clamorosamente efficace, di testimoniare la realtà

ROBERTA CHITI

ROMA «La mia malattia la chiamano psicosi maniacale», dice la bionda signora un ingegnere di circa cinquant'anni accendendo la sigaretta l'intervistatrice «Ho capito e che sintomi ha?» «Come dire pazzia». La storia di Carmen è una delle tante che si inseguono al San Giovanni di Trieste. Uno dei rari esempi in Italia dove la legge 180 viene davvero applicata, dove i padiglioni dell'ex manicomio completamente ristrutturati accolgono le attività di molte cooperative autogestite... di falegnameria gestione di albeghi cerami a video teatro - e solo due tre di essi vengono di stanza ai cosidetti «riservati manicomio» persone che trascorrono lì anche la loro notte.

Non è un caso che proprio ora a ridosso delle polemiche che si sono accese sulle battaglie Anna Amendola abbia deciso di ricominciare le sue Storie vere - partenza stasera alle 23.30 su Raitre - dall'ex manicomio di Trieste «In realtà era un po' di tempo che i medici del vecchio ospedale di San Giovanni sollecitavano la Rai a realizzare un servizio che rendesse pubblica la situazione che si è venuta a creare in quell'area. A Trieste ma in che a Ford non c'è qualcosa di molto simile, succede sempre più che le strutture alternative funzionano non che il vecchio concetto di lavoro sul territorio è stato messo in atto con risultati ottimi. La cosa ci interessava e la



Roberto Zaccaria, presidente della Rai, con il ministro della Cultura, Antonio Di Pietro.

Un consiglio dei garanti per salvare la Rai

Anche il professor Roberto Zaccaria, membro democristiano del consiglio di amministrazione della Rai, ammette la necessità di abolire il tetto pubblicitario per il servizio pubblico. E' Vita, Pds «Invece del Cda un consiglio dei garanti per la Rai». Intanto, 46 giornalisti del Tg3 hanno sottoscritto un documento che smantessa l'invito alla privatizzazione fatto il giorno precedente da 13 giornalisti dello stesso Tg.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIERO BENASSAI

FIRENZE La proposta di abolire il tetto pubblicitario per la Rai è di regola con la legge gli indici di affollamento degli spot pubblicitari avanzata dal Pds sta facendo proseliti. Anche Roberto Zaccaria, consigliere di amministrazione della Rai (sinistra dc) svolgendo una relazione al convegno «La Radiotelevisione in Italia ed in Europa» leggendosi un

ad un accordo sommaro per che è difficile che le regole vengano stabilite con un coltello alla gola determinato dalla ristrettezza dei tempi. Vincenzo Vita responsabile del settore informazione del Pds apprezza le dichiarazioni di Zaccaria ma ritiene che sarebbe ancora peggio se il governo decidesse per una pura e semplice cancellazione del decreto sulla televisione dopo che è stato ritirato per paura di non avere la maggioranza in parlamento magari con un aggiuntivo margine e conservativa sulle riserve della Rai. «È il mio parere», insomma, che il governo non riuscendo a trovare un accordo tra i partiti della maggioranza si limiti a riproporre integralmente il decreto con un anno di riserva su cui può contare il servizio pubblico.

Intanto 46 giornalisti del Tg3 hanno diffuso un documento con il quale in pratica smantellano la proposta avanzata giovedì scorso da 11 giornalisti dello stesso Tg di «aprire alla partecipazione dei privati anche in modo diversificato le reti Rai». Il documento diffuso invece puntualmente che quest'anno è la tua esplicita e non è l'ottobre dall'assemblea della testata nella quale si chiedeva all'unanimità il rilancio del servizio pubblico superando le vecchie logiche «partitiche» di subordinazione ai partiti. «Il Tg3 non è spaccato», ha commentato il direttore Alessandro Curzi - ma non è neppure un lager. È una normale redazione di giornalisti composti da scettici bravi professionisti e ognuno bravo con la sua testa.

Arbore batte tutti Subito la replica domani su Raidue

ROMA Applaudito e replicato Cantanapoli Napoli interna il programma con Renzo Arbore ha riscosso tanto successo che Raidue ha deciso di trasmetterlo di nuovo subito domani alle 13.45. Commenta l'editore Arbore «È il segno evidente che se uno soddisfa il pubblico lo pubblico se lo guarda leccandosi pure le dita». Cantanapoli andato in onda alle 20.30 di giovedì ha radunato davanti alla tv oltre 6 milioni di telespettatori con una punta di 7 milioni 246mila e uno share medio del 24.34 per cento. Ma soprattutto ha battuto la concorrenza sia il debutto del nuovo programma di Mike Bongiorno su Canale 5 Tutti per uno (ha realizzato 4 milioni 805mila spettatori) sia Top Gun con Tom Cruise (4 milioni 212mila). È in vendita la Seconda Sconfitta per la rete leader della Fininvest che dopo il disastroso risultato di ascolti di Paperissima lo show del sabato si vede battuta anche sul giovedì di altra giornata «forte» della settimana Audited. A Raidue, ovviamente cantano Per il direttore di rete, Gaetano Sordani «il successo di Arbore conclude alla grande il ciclo. Napoli racconta». Per Adriano Aragozzini organizzatore della serata Arbore, un successo «La buona musica fa ascoltare e vincere». Lo showman di parte sua osserva che «anche se l'Audited ha premiato il mio programma non ne rimango impressionato. Rimango impressionato invece del consenso palpabile che avevo intorno a me su un'idea di programma fatto con il cuore e che però ha trimese «buone vibrazioni».

24 ORE GUIDA RADIO & TV

FRONTIERE DELLO SPIRITO (Canale 5 8.30) Non solo intrattenimento sulle reti televisive. Inizia oggi la nuova serie di rubriche religiose di Canale 5 a cura di monsignor Riva e Maria Cecilia Sangiorgi. In scaletta visita il Duomo di Milano e un inchiesta sulle guide svizzere. VENTI ANNI PRIMA (Raitre 14.05) Venti anni fa il Cile di Allende attraverso un servizio televisivo della Cile realizzato nell'ottobre del '71 un telex e il primo del colpo di stato. Rivedremo filmati e interviste ai presidenti Allende e al sovranista Frei, ai leader degli altri partiti alle prese con i socialisti e i comunisti di quella stagione politica. PRISMA (Raitre 11.05) I giorni del settimanale di spettacolo del Tg1 a cura di Gianni Rivelli. Guanto alla decima edizione Prisma festeggia con una nuova collana di interviste a tutti i volti di Zucchero. In scaletta tutti o quasi i cantanti italiani (Giacchi De Gregorio e Dalia presentano i nuovi Inchiostro) e di la scritta contro il razzo Morini indispone in un'intervista ai critici alla sua nuova canzone (Il presidente). Tra gli ospiti anche Vittorio Gassman e Pupi Avati. DISNEY CLUB (Raitre 16.15) Pomeriggio di giochi e cartoni animati a cura di Dado e Elio De Cesare. Una nuova avventura di Cipi e Ciop il classico Caccia al Tacco un viaggio a EuroDisney per incontrare l'ampelino fino a 11 anni e mezza. ATLANTIC DOC (Raitre 18.20) Per la serie Pacifico di Gianrico Bernabè in un punto di snodo degli trascorsi anni di conquista tra il Cinquecento e il Settecento il servizio ricostruisce il incontro tra gli europei e le popolazioni dei nuovi mondi. Brandò Polak invece ci introduce ai segreti della balena polare. FUORI ORARIO (Raitre 1.05) Mezzanotte di «giornate» di Porcino dedicato a una sezione un omaggio al cinema sordesco di questo grande inventore di storie d'amore, a cura di Sergio Gramicci e M. Dall'1 alle 6 del mattino vedremo La grande città (1937), L'isola del diavolo (1940) e Passaggio in India (1992) il tutto introdotto da spezzoni di altri film e documenti. UNA NOTTE CON AL PACINO (Italia 1 1.25) Marlon Brando cinematografica anche su Italia 1 il programma di due film di Sidney Lumet interpretati da Al Pacino in questi giorni sugli schermi accanto a Jack Lemmon in America. Due notti ad alto potenziale drammatico il poliziotto umiliato di Serpico e il reduce scoppiato che fa il pompiere di un giorno da cui si tenta di rapire una banca per finanziare le operazioni del suo amico transesuale che vuol diventare donna. PASSAFILM (Raidue 6) Kwajalein cinema con i rubricati di Annalena e di altri grandi. Schemi Pupi Avati e Anna Bonaiuto presentano Fratelli e sorelle. Ina Weir e Paolo Villaggio parlano di lo speriamo che me la cavo. WALTER VILLAGGI commenta la sceneggiatura di Fratelli e sorelle di Arnaldo Bagnasco e Bruno Gibramonti. (Cristiana Palermo)

Table with program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Columns include channel name, time, and program details.